

CAMBIO DI APPALTO IN UPS MILANO:

Quale futuro per i lavoratori della NAKI ?

la crisi in atto sta mettendo in ginocchio l'economia e rende drammatica la sopravvivenza di molte famiglie dei lavoratori,

Il Governo di destra sana i debiti con il Tfr dei lavoratori, recupera fondi leciti ed illeciti con lo scudo fiscale, attacca gli ultimi introducendo il reato di clandestinità e in ultimo di data ma non di importanza, porta un affondo pesante contro tutti i lavoratori: agira l'art 18 della legge 300 "Statuto dei Lavoratori" emanando un decreto che rende più semplice il licenziamento anche senza giusta causa.....

le imprese usano la crisi per fare un po di pulizia trovando in questo governo aiuto e riparo grazie allo scudo fiscale e a provvedimenti mirati a proteggere i ricchi dalla crisi da loro creata.

MA nulla sta facendo per i lavoratori e le loro famiglie.

L'Ups non è da meno:

nonostante un buon risultato di utili nel 2008 e un posizionamento di tutto rispetto in questa fase di crisi economica, ha portato avanti nel 2009 un processo di razionalizzazione che ha visto una riduzione di manodopera precaria (interinali e tempi determinati) ma anche un processo di mobilità di personale per favorire una migliore performance del sistema globale UPS (trasferimento di attività in Polonia).

Oggi, dopo un risultato decisamente positivo visto i tempi difficili, per continuare a mantenere i livelli di profitto, procede con una politica di *cambi di appalti delle attività di magazzino e di consegna*. Mentre è decisamente chiara la scelta Ups – affidare l'appalto ad un'altra società- maggiori vantaggi economici e non solo Meno chiari sono gli effetti di questo processo!

I lavoratori non sono pacchi! i lavoratori non siano merce di scambio per fare più profitti.

Grande è la preoccupazione per la stabilità del posto di lavoro e del salario. Per questo è decisivo che i lavoratori conoscano il proprio destino: invitiamo i lavoratori coinvolti a costruire i rapporti di forza per mantenere ogni posto di lavoro attualmente in essere.

Non sappiamo se la nuova gestione metterà in discussione i livelli di retribuzione, non sappiamo se la nuova società cambierà i livelli salariali attualmente in essere.

In questa fase così delicata per tutti i lavoratori, difendere ogni posto di lavoro, è la priorità del sindacato, non sono sufficienti semplici promesse di dirigenti di qualsivoglia "brava e rispettabile" società a dare certezze.

Il sindacato vuole discuterlo con i lavoratori.

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DELLE SOCIETA' IN CAMBIO DI APPALTO

MERCOLEDI' 10-03-2010

ORE 19,30 SALA RISTORO HUB

UNITI SI VINCE!!!
INFO: 333-3030257